Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Statale
Via Europa n. 2 - 20881 Bernareggio (MB)
tel. 039/9452160 - www.icbernareggio.edu.it
P.E.C.: mbic8b1009@pec.istruzione.it
MBIC8B1009 - C.F.: 94030900156

Al Collegio dei docenti
e p.c. al Consiglio di Istituto

Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico

1. PREMESSA E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il presente Atto di Indirizzo è emanato ai sensi della Legge 107/2015 in cui è stabilito che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) venga elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definite dal Dirigente Scolastico.
Questo documento fornisce indicazioni chiare sugli obiettivi strategici, i contenuti indispensabili e gli elementi identitari che dovranno trovare esplicitazione nel PTOF. L'obiettivo è costruire una progettualità che risponda ai criteri di efficienza, efficacia e trasparenza, promuovendo una scuola come comunità attiva e aperta al territorio. Il PTOF dovrà essere coerente con:

- Gli obiettivi generali ed educativi nazionali, tra cui le Indicazioni Nazionali per il curricolo.
- Le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della nostra comunità.
- Le risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e le azioni previste nel Piano di Miglioramento (PdM), che ne costituiscono parte integrante.
- I principi del transizione digitale, inclusione, contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento delle competenze STEM.
- I principi del Piano Nazionale 2021-2027 (PN 21-27), con un focus su equità educativa, inclusione sociale, innovazione didattica, transizione digitale e sostenibile, prevenzione della dispersione scolastica e rafforzamento delle competenze di base e trasversali.

In questo contesto, si inserisce anche la necessità di considerare le **Linee Guida MIM 2025 sull'Intelligenza Artificiale a scuola**, che definiscono il quadro di riferimento nazionale per l'integrazione consapevole e responsabile dell'AI nei processi educativi, guidando le istituzioni scolastiche nella progettazione, gestione e sviluppo di percorsi e strumenti basati sull'AI.

1.PRIORITÀ STRATEGICHE E OBIETTIVI GENERALI

Sulla base dell'analisi del nostro contesto, dei risultati delle rilevazioni INVALSI e degli esiti degli scrutini, si individuano le seguenti priorità strategiche per il prossimo triennio:

A. **-Promuovere il miglioramento del servizio scolastico attraverso l'azione collegiale, nelle diverse articolazioni del collegio dei docenti costituite dai dipartimenti, dai consigli di classe, interclasse e intersezione. Questo processo coinvolge la valutazione, la pianificazione e la progettazione delle attività didattiche, educative e dei servizi con l'obiettivo di raggiungere specifici traguardi di miglioramento.** L'azione didattica ed educativa dunque, dovrà essere costantemente orientata al miglioramento, in linea con gli obiettivi nazionali di valutazione.

B. **Promuovere la dimensione collegiale della valutazione interna attraverso una piena partecipazione ai processi di Autovalutazione e di Miglioramento:** Il PTOF dovrà integrare pienamente il processo di autovalutazione. Si richiede dunque la definizione di priorità di miglioramento coerenti con gli esiti del RAV, la costituzione di gruppi di lavoro per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate e l'adozione di sistemi di monitoraggio per rendicontare i progressi, anche attraverso l'organizzazione di prove comuni periodiche per classi parallele, come da buone pratiche in atto nel passato, utili a verificare in modo sistematico il raggiungimento degli obiettivi e a orientare in maniera condivisa le azioni di miglioramento.

C. Il **Piano di Miglioramento** deve essere formalizzato nel PTOF prendendo le mosse dall'**Analisi dei risultati INVALSI.** Si chiede al Collegio di analizzare i seguenti dati e di progettare interventi mirati:

ITALIANO: Gli esiti sono:
-Classi II e V Primaria in linea rispetto a quelli della stessa area geografica
-III Secondaria I grado: lievemente superiori rispetto alle scuole della stessa area geografica e in rapporto alla media degli ultimi 5 anni all'interno dell'Istituto, si registra un lieve miglioramento

MATEMATICA: Gli esiti sono:
-Classi II Primaria inferiori rispetto a quelli della stessa area geografica mentre in V Primaria sono superiori rispetto alle scuole della stessa area geografica,
-III SECONDARIA I GRADO lievemente superiori rispetto all'area geografica ma all'interno dell'istituto si registra un lento calo e un picco negativo nel 2024-25 .

INGLESE: Gli esiti sono:
-Classe V Primaria in linea rispetto a scuole della stessa area geografica,
-III Secondaria I grado lievemente superiori e negli ultimi 5 anni si registra un lieve miglioramento.

D. Assicurare coerenza educativa e collaborazione all'interno della scuola. La scuola deve agire come una comunità coesa, aperta al territorio e proiettata verso l'innovazione didattica, attraverso le seguenti azioni

1) **Promozione di Reti e Collaborazioni**: dovrà essere incentivata l'adesione a reti di scuole, sia come capofila che come partner e la sottoscrizione di protocolli con enti e associazioni del terzo settore per arricchire l'offerta formativa come da pratica già avviata nello scorso anno scolastico
2) **Innovazione e Sperimentazione:** Il Collegio è invitato a promuovere l'autonomia didattica attraverso scambi, anche utilizzando le Tecnologie dell'Informazione, con scuole all'estero (es. Erasmus, E-Twinning), l'attuazione di sperimentazioni organizzativo-didattiche e l'adesione a iniziative nazionali di innovazione.

2.INDIRIZZI PER LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE, DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

Il Collegio dei Docenti è chiamato a tradurre le priorità strategiche in una progettazione didattica coerente ed efficace.

A. Contenuti essenziali del PTOF

Il PTOF dovrà indicare chiaramente:

1. Obiettivi formativi prioritari.
2. Moduli di orientamento formativo per accompagnare gli studenti nelle loro scelte.
3. Il Curricolo di Istituto, con particolare riferimento all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.
4. Attività volte ad ampliare il processo di internazionalizzazione del curricolo
5. Azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze STEM e delle competenze digitali, anche attraverso l'esplorazione e l'applicazione di strumenti basati sull'Intelligenza Artificiale per potenziare l'apprendimento e sviluppare nuove professionalità, favorendo, ad esempio, laboratori di coding e machine learning.
6. Criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, condivisi a livello di istituto.
7. Strategie di prevenzione della dispersione scolastica esplicita (abbandono e frequenza irregolare) ed implicita (scarso successo formativo, livelli di apprendimento non adeguati), attraverso azioni mirate di recupero, inclusione, personalizzazione dei percorsi e potenziamento delle competenze di base.

B. Didattica per competenze e personalizzazione

Si dovrà superare la didattica trasmissiva per adottare un approccio basato sulle competenze. Si richiede in particolare di:

1) **Progettare per competenze chiave di cittadinanza,** integrando anche le competenze digitali e l'alfabetizzazione all'AI come traguardi di sviluppo, in linea con gli obiettivi di sviluppo professionale e di alfabetizzazione digitale delle Linee guida MIM 2025 AI scuola.
2) **Utilizzare metodologie didattiche innovative e laboratoriali** (es. didattica per compiti di realtà, debate, classi aperte),), valutando l'impiego di piattaforme di AI education e apprendimenti adattivi, come quelli utilizzati in matematica e lingue.
3) **Prevedere percorsi personalizzati per il recupero, il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze,** avvalendosi anche delle capacità dell'AI di adattare i percorsi di apprendimento alle esigenze individuali degli studenti, fornendo un supporto mirato e flessibile.
4) **Adottare strumenti di programmazione e valutazione in linea con la personalizzazione degli apprendimenti, condividendo strategie inclusive e collaborative**

C. Inclusione e benessere a scuola

L'inclusione è un pilastro della nostra comunità scolastica, pertanto il PTOF dovrà:

1. Integrare il **Piano per l'Inclusione**, con interventi programmati per migliorare la qualità dell'inclusione di tutti gli alunni (con disabilità, con BES, con DSA e a rischio dispersione)..

2. Favorire relazioni positive tra studenti attraverso attività cooperative e momenti di confronto, attuando strategie di prevenzione e contrasto al bullismo e a ogni forma di discriminazione.
3. Organizzare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva, con azioni mirate di prevenzione del bullismo e delle discriminazioni.
4. Implementare pratiche di gestione della classe che valorizzino il rispetto reciproco e attivare protocolli specifici per la prevenzione del bullismo e della discriminazione.
5. Sostenere un ambiente inclusivo mediante attività di peer education e monitoraggio costante dei comportamenti a rischio.
6. Sostenere il benessere degli studenti attraverso l'educazione a stili di vita sani e la valorizzazione delle discipline motorie.

D. Formazione del Personale e Valorizzazione Professionale.

La crescita professionale è fondamentale per il miglioramento del sistema.

1) Il PTOF deve contenere il Piano di Formazione per il personale docente e ATA, in coerenza con le priorità dell'istituto e le azioni dell'Amministrazione. Tale piano dovrà prevedere anche moduli specifici sull'alfabetizzazione ai concetti di base dell'Intelligenza Artificiale, sugli approfondimenti metodologici didattici per il suo utilizzo in aula, su privacy, sicurezza e diritto all'educazione inclusiva legati all'AI, e sull'uso pratico di strumenti e piattaforme di AI education.
2) La definizione del Funzionigramma deve essere funzionale al PTOF, valorizzando le competenze professionali specifiche di ciascuno.

3.TUTELA DELLA RISERVATEZZA E RISPETTO DEL SEGRETO D'UFFICIO

Principi di riservatezza e corretto uso delle informazioni nella comunità scolastica

I docenti sono tenuti ad assicurare il rispetto della riservatezza e del segreto d'ufficio, trattando le informazioni relative ad alunni, famiglie e personale esclusivamente per finalità didattiche e organizzative. Le comunicazioni devono avvenire attraverso canali istituzionali e in forma individuale, evitando la diffusione di dati sensibili o l'uso di strumenti non ufficiali. Le deliberazioni collegiali restano riservate e i verbali devono riportare solo i dati essenziali. Ogni docente è chiamato a custodire con cura documenti e dispositivi e a mantenere comportamenti che garantiscano la tutela della privacy di tutta la comunità scolastica. In questo contesto, è fondamentale essere consapevoli dei rischi legati alla privacy, alla protezione dei dati, adottando principi etici e di sicurezza per un suo uso responsabile e prevedendo piani di gestione del rischio e politiche per l'etica e la sicurezza digitale.

4.MODALITÀ DI ELABORAZIONE E TEMPISTICHE

L'elaborazione del PTOF è un processo partecipato. Si prevede la seguente procedura:

- Discussione e analisi del presente Atto di Indirizzo in seno al Collegio dei Docenti
- Elaborazione della bozza del PTOF a cura dei docenti componenti la Commissione con il coordinamento della Funzione strumentale.
- Presentazione della bozza al Collegio dei Docenti per l'approvazione
- Delibera finale da parte del Consiglio di Istituto

- Pubblicazione sul sito web della scuola e sulle piattaforme ministeriali

La nuova triennalità prevede che la programmazione dell'Offerta Formativa sia riferita agli anni scolastici 2025/2028, tuttavia il PTOF potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per adeguarlo a nuove esigenze.

Si confida nella consueta professionalità e nel contributo attivo di tutto il personale per la costruzione di un Piano che sia un reale strumento di crescita per la nostra comunità scolastica.

La Dirigente scolastica
Gabriella Mazzullo

Firmato da:
dott.ssa Mazzullo Gabriella Maria Concetta
13/10/2025 17:14:28